AIPENEWS

ORGANO UFFICIALE INFORMAZIONE AIPE
AIPE NEWS | NR. 3 | OTTOBRE 2026



IN QUESTO NUMERO

Pag.1 – Marine litter: la dispersione si combatte con una corretta gestione del fine vita. L'EPS è sostenibile e riciclabile

Pag.4 – AIPE rafforza la propria struttura

Pag.6 – Riqualificazione energetica degli edifici: richiesto un incontro urgente al MASE

Pag.7 – EUMEPS esprime la propria posizione sulla classificazione di reazione al fuoco senza ulteriori prove (CWFT)

Pag.8 – Industria ittica: le cassette pesce in EPS presentano un impatto ambientale e socioeconomico inferiore del 25% rispetto a quelle in cartone e plastica riutilizzabile

Pag.10 – Dall'isolamento in edilizia agli imballaggi protettivi: EUMEPS ricorda il contributo dell'EPS agli obiettivi climatici europei

Pag.11 – Una filiera della plastica forte e circolare è indispensabile per l'Europa

Pag.12 – Ha preso il via la sessione autunnale degli incontri dedicati ai Soci "Venerdì di AIPE"

Pag.13 – Stop ai luoghi comuni sui materiali isolanti combustibili

Pag.14 – Anche l'EPS è soggetto al nuovo Regolamento sulle spedizioni dei rifiuti

Pag.15 – AIPE è parte attiva nel risolvere le criticità contenute nella nuova regola dei Vigili del Fuoco

Pag.15 – Norme più stringenti nel Regolamento delegato 2026/1310

Pag.16 – Bozza Legge di Bilancio 2027: incentivi per edilizia ed elettrodomestici e posticipazione della Plastic Tax.

Pag.17 – Aggiornamenti sulla normazione tecnica

Pag.18 – Parlano di noi

MARINE LITTER: LA DISPERSIONE SI COMBATTE CON UNA CORRETTA GESTIONE DEL FINE VITA. L'EPS È SOSTENIBILE E RICICLABILE

Recentemente sono stati ripresi dalla stampa i dati di monitoraggio Beach Litter di Legambiente delle spiagge campane, che hanno indicato il polistirolo come il materiale plastico principale rinvenuto sulle coste.

AIPE, prendendo atto delle informazioni divulgate, ha ritenuto necessario intervenire con una nota ufficiale precisando la necessità di leggere i dati diffusi entro il perimetro corretto, soprattutto quando vengono ripresi e sintetizzati dai media.

I monitoraggi si basano infatti sul numero degli oggetti rinvenuti e forniscono indicazioni sulla presenza e sulla tipologia dei rifiuti spiaggiati. Il numero dei pezzi, tuttavia, non coincide con la quantità di materiale disperso, che deve essere valutata anche in termini di peso, come avviene normalmente nella quantificazione dei rifiuti, né può essere assunto da solo come misura del suo impatto ambientale complessivo.

Il rapporto "Survey of polystyrene foam (EPS and XPS) in the Baltic Sea" evidenzia in modo particolarmente chiaro la differenza tra numero di elementi e quantità effettiva di materiale: nei siti analizzati, l'EPS rappresentava circa l'11% dei rifiuti plastici conteggiati per numero, mentre la sua incidenza effettiva in peso risultava inferiore all'1%. È un dato che dimostra quanto il solo conteggio dei frammenti possa alterare la percezione della quantità realmente dispersa.

EDITORIALE

«*Il punto è semplice: frammentare un rifiuto moltiplica il numero dei pezzi, non la quantità di materiale. Una cassetta da 120 grammi integra o divisa in dieci frammenti, resta sempre 120 grammi di EPS: contarla dieci volte non significa che il suo peso o il suo impatto siano diventati dieci volte maggiori*», ha dichiarato Giuseppe Rinaldi, Presidente AIPE.

L'impatto ambientale di un prodotto non può essere determinato sulla base di un singolo indicatore, ma deve essere valutato lungo l'intero ciclo di vita, confrontando con lo stesso metodo anche le possibili alternative. È questo l'approccio delle analisi LCA (Life Cycle Assessment), sviluppate secondo gli standard internazionali ISO 14040 e ISO 14044.

Il *Comparative Sustainability Assessment of Fishboxes in Europe*, studio LCA autorevole di oltre 173 pagine realizzato da RDC Environment, confronta cinque diverse soluzioni di imballaggio per il pesce considerando l'intero sistema. Negli scenari analizzati le cassette pesce in polistirolo espanso mostrano il migliore risultato complessivo nel caso base e vantaggi crescenti sulle medie e lunghe distanze, grazie a leggerezza, isolamento termico, conservazione del pescato, assenza di lavaggio, sanificazione e logistica di ritorno e possibilità di avvio a riciclo. Il sistema monouso food-grade evita inoltre le criticità igienico-sanitarie connesse al riutilizzo.
Questi risultati trovano riscontro anche in uno studio accademico indipendente e peer-reviewed, pubblicato nel 2024 da Ceballos-Santos et al. sulla rivista scientifica *Science of the Total Environment*, che confronta cassette monouso in EPS e cassette riutilizzabili in HDPE nella distribuzione del pesce. Lo studio evidenzia come peso dell'imballaggio e distanza di trasporto siano fattori determinanti e, nello scenario di distribuzione nazionale analizzato, rileva per le cassette riutilizzabili un impatto climatico circa il 12% superiore rispetto all'EPS.

«*Promuovere quindi la sostituzione generalizzata delle cassette in EPS senza una valutazione scientifica dell'intero sistema rischia di produrre l'effetto opposto a quello ricercato: aumentare l'impatto ambientale della logistica, introdurre ulteriori consumi di acqua ed energia, incidere sulla corretta conservazione del pescato e generare nuovi costi lungo una filiera del freddo già organizzata e consolidata, con ricadute anche sul consumatore finale*», ha sottolineato Rinaldi.

È utile ricordare, inoltre, che il quadro europeo non prevede un divieto generalizzato delle cassette in EPS né ne impone la sostituzione in quanto materiale. Il Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi (PPWR) contempla espressamente nell'Allegato II la categoria "EPS – rigid", includendo le fish boxes, e all'articolo 4 tutela la libera circolazione degli imballaggi conformi ai requisiti armonizzati europei.

Analogamente, EFSA (*European Food Safety Authority*), nella revisione scientifica del 2025 sulle micro- e nanoplastiche rilasciate dai materiali a contatto con gli alimenti, evidenzia limiti metodologici e conclude che le evidenze disponibili non consentono ancora di stimare l'esposizione, rilevando inoltre livelli reali di rilascio inferiori rispetto a quanto indicato da molti studi precedenti.

MARINE LITTER: PREVENTING DISPERSAL REQUIRES PROPER END-OF-LIFE MANAGEMENT. EPS IS SUSTAINABLE AND RECYCLABLE

The Media recently covered data from Legambiente's "Beach Litter" monitoring in the Campania region, which identified EPS as the most common plastic material found. AIPE issued a press release emphasizing the need to interpret these findings within the correct context- especially when they are reported and summarized by the media. The monitoring efforts are based on the number of items discovered, providing insight into the presence and types of waste found on beaches. However, the number of individual pieces does not equate to the total quantity of material dispersed; such quantities should also be assessed by weight- as is standard practice in waste quantification- nor can the raw count alone serve as a measure of a material's overall environmental impact.

EDITORIALE

C’è un paradosso che non può essere ignorato: l’EPS, nonostante il suo esiguo contributo in termini di peso – inferiore all’1% nello studio richiamato – viene molto più attenzionato di altri materiali perché si vede di più, in superficie e sulle spiagge, grazie alla sua galleggiabilità. Una caratteristica che non dovrebbe essere interpretata come un elemento di criticità, ma come un vantaggio, in quanto favorisce una sorta di naturale “autopulizia” del mare attraverso il trasporto verso le coste, rendendo il materiale individuabile, censibile e soprattutto recuperabile.

Ciò che rimane visibile è un materiale inerte, estremamente leggero, costituito per circa il 98% da aria e completamente riciclabile, che può quindi essere intercettato e avviato a recupero. Ciò che affonda, invece, scompare alla vista, non dall’ambiente. «*Con tutto questo non intendiamo negare né sottovalutare il problema della dispersione, che va affrontato con responsabilità. Occorre però intervenire sulla causa: l’abbandono e la non corretta gestione del fine vita, rafforzando prevenzione, sensibilizzazione, raccolta e riciclo*», ha aggiunto il Presidente AIPE.

Da oltre vent’anni AIPE e COREPLA collaborano sul circuito PEPS, oggi articolato in 34 piattaforme nazionali dedicate alla raccolta e al riciclo dell’EPS. In Campania 3 delle 4 piattaforme PEPS presenti sono anche produttori di EPS, che recuperano, riciclano e reintroducono il materiale nel ciclo produttivo.

In questa prospettiva si inserisce anche la collaborazione sviluppata negli anni con Legambiente: dalla partecipazione a Goletta Verde al progetto EPS Porto a Porto, sviluppato per raccogliere le cassette a fine utilizzo e prevenirne la dispersione in mare e oggi censito da ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform tra le Buone Pratiche di Economia Circolare.

AIPE conferma la disponibilità a proseguire questo percorso con Legambiente, istituzioni e operatori, mettendo a disposizione le competenze della filiera. L’obiettivo è comune: evitare la dispersione e fare in modo che un materiale riciclabile, a fine utilizzo, torni a essere una risorsa.

AIPE RAFFORZA LA PROPRIA STRUTTURA

Flavia Ferri ha assunto l'incarico di direttrice operativa e contribuirà al coordinamento e all'attuazione delle priorità strategiche dell'Associazione

AIPE compie un nuovo passo nel proprio percorso di crescita e, per la prima volta, introduce nella propria struttura la figura di un Direttore Operativo, affidando l'incarico a Flavia Ferri.
La nuova funzione nasce dalla volontà dell'Associazione di rafforzare la propria organizzazione e la capacità di trasformare con sempre maggiore efficacia gli indirizzi e le priorità definiti dalla Governance in progetti, servizi e risultati concreti, e si inserisce nel percorso di evoluzione avviato da AIPE con il programma 2025-2027 per affrontare una fase caratterizzata da una crescente complessità normativa, industriale e reputazionale e da un progressivo ampliamento delle attività dell'Associazione: dalla produzione di dati e conoscenza tecnica alla comunicazione, dall'advocacy alle relazioni istituzionali, dalla sostenibilità e dal riciclo alla qualità e allo sviluppo di nuove opportunità per il settore.
In qualità di Direttrice Operativa, Ferri lavorerà a fianco del Presidente, della Giunta, del Consiglio Direttivo e del Direttore Tecnico, contribuendo al coordinamento e all'attuazione delle priorità strategiche dell'Associazione, al monitoraggio dei progetti e al raccordo tra struttura, Associati, gruppi di lavoro, partner e interlocutori istituzionali.



«*La nascita della Direzione Operativa rappresenta un passaggio importante nell'evoluzione di AIPE* – dichiara Giuseppe Rinaldi, Presidente AIPE. *La nostra Associazione è cresciuta per ruolo, attività e responsabilità e oggi vogliamo compiere un ulteriore salto di qualità. Rafforzare la struttura significa aumentare la capacità di trasformare visione e priorità in risultati, dare continuità ai progetti e consolidare competenze e know-how strategici. Vogliamo costruire un'AIPE sempre più autorevole, organizzata e vicina agli associati, capace non soltanto di seguire i cambiamenti che interessano il nostro settore, ma di anticiparli e contribuire attivamente al confronto sulle decisioni che ne determineranno il futuro. L'esperienza di Flavia, che unisce capacità manageriale e organizzativa, conoscenza del sistema associativo europeo ed esperienza diretta nell'economia circolare, rappresenta un patrimonio importante per questo percorso*».

AIPE STRENGTHENS ITS ORGANIZATIONAL STRUCTURE

Flavia Ferri has assumed the role of Operations Director and will contribute to the coordination and implementation of the Association's strategic priorities.

Ferri porta in AIPE oltre vent'anni di esperienza professionale in ruoli di coordinamento, organizzazione e management, maturata in contesti nazionali e internazionali. Nel 2025 ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale di Haiki Cobat S.p.A. SB, realtà attiva nei servizi per l'economia circolare.
In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Chief of Staff e Project Manager in EUMEPS, l'organizzazione europea del settore EPS, dove, ha coordinato le attività tra governance, struttura e associazioni nazionali e seguendo progetti e dossier europei sui temi dell'economia circolare, delle microplastiche e del marine litter, oltre agli sviluppi normativi in materia di Design for Recycling e standardizzazione. Il suo percorso professionale comprende, inoltre, esperienze nella gestione dell'efficienza operativa, dei processi organizzativi, del project management, della pianificazione e del controllo delle performance

«*Entrare in AIPE in questa fase rappresenta per me una sfida particolarmente stimolante – commenta Flavia Ferri –. È una scelta professionale che nasce anche dalla convinzione che l'EPS e la sua filiera abbiano significative prospettive di sviluppo e possano dare un contributo concreto alle transizioni energetica ed ecologica del Paese. Nell'edilizia, attraverso l'isolamento termico e l'efficientamento energetico degli edifici; nell'imballaggio, attraverso applicazioni tecniche e isolanti per la protezione e la conservazione degli alimenti e di altri prodotti sensibili. L'EPBD e il PPWR stanno accelerando trasformazioni profonde in entrambi questi ambiti: per la filiera significa affrontare nuove sfide, ma anche avere l'opportunità di valorizzare, attraverso dati ed evidenze, il contributo dell'EPS. L'Associazione ha definito una visione chiara per i prossimi anni e il mio compito sarà contribuire a trasformarla in capacità di azione: coordinare priorità e progetti, valorizzare le competenze presenti nell'Associazione e fare sistema tra associati, istituzioni e partner. Porto con me la conoscenza del mondo dell'EPS maturata a livello europeo e l'esperienza manageriale sviluppata successivamente, con l'obiettivo di contribuire alla crescita di un'AIPE sempre più efficace e capace di generare valore per i propri soci e per l'intera filiera*».

Con l'introduzione della Direzione Operativa, AIPE potenzia così la propria capacità di coordinamento, attuazione e presidio, consolidando una struttura in grado di accompagnare nel lungo periodo la crescita dell'Associazione e di affrontare con maggiore efficacia i principali dossier industriali, ambientali, tecnici e normativi che interessano il settore dell'EPS in Italia e in Europa.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: RICHIESTO UN INCONTRO URGENTE AL MASE

AIPE è tra le associazioni firmatarie che a ottobre hanno richiesto un'audizione congiunta per sollecitare azioni che tutelino le famiglie vulnerabili e rilanciare gli investimenti attraverso interventi integrati e incentivi stabili

A livello ministeriale sono state prese misure che limitano gli investimenti nell'isolamento termico e rischiano di indebolire l'efficacia delle politiche di riduzione dei consumi e di contrasto alla povertà energetica. Aspetti che destano preoccupazione da parte degli attori della filiera dell'involucro edilizio e della riqualificazione energetica. Per questo, sedici associazioni, tra cui AIPE, hanno inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) una richiesta congiunta di audizione urgente, per aprire un confronto con i Ministeri competenti.

I firmatari hanno richiesto che il confronto si concentri su due interventi:
• **Includere l'isolamento dell'involucro negli interventi finanziabili.** Ripristinare nel Piano Sociale per il Clima e nei bandi nazionali l'integrazione degli interventi tecnici e la neutralità tecnologica, ammettendo tra le spese ammissibili anche la riqualificazione termica dell'involucro opaco, compresi cappotti termici e isolamenti in genere, senza esclusioni o penalizzazioni preventive delle tecnologie.
• **Introdurre incentivi stabili e pluriennali.** Definire con la Legge di Bilancio un quadro stabile e graduato di incentivi fiscali e finanziari per la riqualificazione energetica e l'aumento della sicurezza degli edifici, assicurando neutralità tecnologica e continuità agli investimenti.

La lettera richiama inoltre i potenziali margini offerti dal quadro europeo per sostenere gli investimenti nella sicurezza energetica, anche attraverso contributi e prestiti agevolati per ristrutturazioni energetiche medie o profonde di edifici residenziali, pubblici e delle imprese.
La preoccupazione riguarda soprattutto gli edifici con le prestazioni peggiori e le famiglie più esposte alla povertà energetica. Secondo i firmatari, finanziare interventi senza affrontare le dispersioni può lasciare elevati i fabbisogni e limitare i benefici per gli utenti. Le detrazioni fiscali, inoltre, restano difficilmente accessibili a chi dispone di minore capacità fiscale e finanziaria.

Nella lettera vengono evidenziate tre principali criticità:
• **Bando POC Energia e CSE 2025.** L'esclusione dei cappotti termici dalle forniture incentivabili per l'efficientamento degli edifici comunali.
• **Neutralità Tecnologica.** Rispettare il principio della neutralità tecnologica (quindi non escludendo né penalizzando pregiudizialmente una specifica tecnologia) consente di avere un approccio integrale alla riqualificazione degli edifici consentendo maggiore flessibilità di realizzazione e migliore efficacia.
• **Piano Sociale per il Clima.** Le esclusioni della riqualificazione integrale dell'involucro e dei cappotti termici segnalate per gli interventi destinati all'edilizia residenziale pubblica e alle microimprese vulnerabili, insieme all'assenza di una misura specifica per le abitazioni private delle famiglie vulnerabili e di strumenti dedicati di garanzia.

ENERGY EFFICIENCY RETROFITTING OF BUILDINGS: URGENT MEETING REQUESTED WITH MASE (THE MINISTRY OF THE ENVIRONMENT AND ENERGY SECURITY)

At the government level, measures have been introduced that restrict investments in thermal insulation, posing a risk to the effectiveness of policies aimed at reducing energy consumption and combating energy poverty.
This trend is viewed with deep concern by key players across the building envelope and energy retrofit supply chains. AIPE is among the signatory associations that, in October - have sent a joint request for an urgent hearing to the MASE, aiming to open a dialogue with the ministries.

Le Associazioni richiamano il principio della priorità all'efficienza energetica, Energy Efficiency First, e chiedono politiche capaci di ridurre stabilmente la domanda di energia.
Alla dimensione sociale e ambientale si affianca quella industriale: le limitazioni agli interventi sull'involucro incidono su una filiera con rilevanti ricadute economiche e occupazionali. Il confronto richiesto mira a rendere il sostegno pubblico più efficace e a dare continuità alla riqualificazione del patrimonio edilizio.

EUMEPS ESPRIME LA PROPRIA POSIZIONE SULLA CLASSIFICAZIONE DI REAZIONE AL FUOCO SENZA ULTERIORI PROVE (CWFT)

La sicurezza antincendio dei materiali deve essere valutata considerando il comportamento del sistema e nella loro applicazione finale.

In un recente position paper, EUMEPS sostiene la proposta di regolamento della Commissione EU che stabilisce le condizioni per la classificazione senza ulteriori prove (CWFT, Classification Without Further Testing) di determinati prodotti da costruzione in relazione alla loro reazione al fuoco, ai sensi del Regolamento sui prodotti da costruzione (UE) 2024/3110.

L'Associazione Europea dei produttori di EPS accoglie favorevolmente la continuità rispetto al precedente Regolamento sui Prodotti da Costruzione (CPR) e sostiene il mantenimento delle norme CWFT già esistenti per i prodotti con prestazioni di reazione al fuoco note e prevedibili, sottolineando come ciò possa garantire certezza normativa, evitare test non necessari e ridurre gli oneri amministrativi, assicurando al contempo un elevato livello di sicurezza antincendio.

EUMEPS chiede però alla Commissione Europea di assicurare che i futuri atti delegati siano basati su solide evidenze scientifiche e metodi di valutazione armonizzati e riproducibili, fondati sulla neutralità tecnologica e sulla parità di trattamento tra tutti i prodotti da costruzione e regolati da criteri di ammissibilità trasparenti ed obiettivi, definiti attraverso un'ampia consultazione dei portatori di interesse, tra cui l'industria.

Pur riconoscendo l'importanza della classificazione di reazione al fuoco del singolo prodotto, EUMEPS sollecita l'adozione di un quadro normativo basato sulle prestazioni. Questo approccio deve valutare la sicurezza antincendio considerando il comportamento dei materiali nella loro applicazione finale effettiva e all'interno di sistemi costruttivi completi, tenendo conto dell'interazione tra materiali, strati protettivi, metodi di fissaggio e dettagli di installazione.

EUMEPS POSITION ON THE CLASSIFICATION WITHOUT FURTHER TESTING (CWFT)

In a recent position paper, EUMEPS supports the proposed Commission Delegated Regulation establishing conditions for the classification without further testing (CWFT) of construction products regarding their reaction-to-fire performance under the Construction Products Regulation (EU) 2024/3110.
Maintaining existing CWFT provisions for products with well-established and predictable performance can provide regulatory certainty, avoid unnecessary testing, and reduce administrative burdens while preserving a high level of fire safety.

INDUSTRIA ITTICA: LE CASSETTE PESCE IN EPS PRESENTANO UN IMPATTO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO INFERIORE AL 25% RISPETTO A QUELLE IN CARTONE E PLASTICA RIUTILIZZABILE

Lo dimostra un nuovo studio sul ciclo di vita (LCA) dei principali sistemi di imballaggio condotto da RDC Environment

Standard di riferimento nella logistica dei prodotti ittici refrigerati e materiale più utilizzato al mondo nel settore grazie alle sue proprietà uniche, le cassette monouso in EPS rappresentano la soluzione più efficiente e sostenibile per il trasporto del pesce fresco, sotto il profilo ambientale, economico, della sicurezza alimentare garantendo allo stesso tempo freschezza e qualità del prodotto. Le loro prestazioni risultano particolarmente superiori all'aumentare delle distanze di trasporto.

È quanto dimostra lo studio sul Life Cycle Assessment (LCA) delle cassette per il pesce nella logistica del freddo (Comparative Sustainability Assessment of fish boxes in Europe), condotto da RDC Environment, che ha comparato le prestazioni dei diversi materiali di imballaggio impiegati nel settore ittico - oltre all'EPS monouso, anche cartone e plastica riutilizzabile. L'analisi prende in esame i principali parametri ambientali: trasporto, requisiti di isolamento termico, rischio di deterioramento, lavaggio, smaltimento o riciclo, considerando come unità funzionale "1 kg di pesce fresco consegnato in condizioni refrigerate".

Applicando la metodologia PEF (Product Environmental Footprint), in conformità alle norme ISO 14040/44 e alle linee guida UE sui costi-benefici, lo studio evidenzia come la cassetta pesce monouso in EPS rappresenti la soluzione più sostenibile lungo l'intera catena del valore. L'EPS registra infatti un impatto ambientale e socioeconomico aggregato inferiore del 25% rispetto alla media dei valori delle alternative come cartone e plastica rigida.

"*La ricerca mette in luce un aspetto importante: la sostenibilità di un prodotto va valutata lungo l'intero ciclo di vita e nel suo contesto reale di utilizzo* - spiega Giuseppe Rinaldi, Presidente di AIPE. *Nel caso del comparto ittico, dove la capacità di un materiale di mantenere il freddo anche su distanze di trasporto elevate è determinante, l'EPS offre la combinazione più performante in termini di prestazioni ambientali, economiche e di sicurezza alimentare. Che il polistirene espanso sinterizzato fosse la soluzione ideale dal punto di vista tecnico per questa filiera era già evidente, grazie alle sue proprietà uniche. La resilienza del materiale sul mercato negli ultimi anni rappresenta una prova concreta della sua insostituibilità, nonostante gli attacchi infondati spesso alimentati da informazioni fuorvianti e percezioni errate anziché da dati oggettivi. Oggi, con i risultati scientifici a supporto, abbiamo fornito una risposta concreta anche a questo tema, dimostrando che si tratta di fake news strumentali, costruite ad hoc per minare la credibilità dell'EPS e favorire materiali alternativi che risultano tuttavia meno performanti sotto il profilo funzionale, tecnico, economico e ambientale. Proprio per questo, AIPE continua a sostenere la ricerca scientifica e un approccio basato su analisi oggettive, affinché i decisori politici possano intraprendere le scelte migliori e più consapevoli."*

FISHING INDUSTRY: EPS FISH BOXES HAVE A 25% LOWER ENVIRONMENTAL AND SOCIO-ECONOMIC IMPACT COMPARED TO CARDBOARD OR REUSABLE PLASTIC ALTERNATIVES

This is demonstrated by an RDC Environment study on the life cycle assessment (LCA) of the primary packaging systems used in the sector.
As the industry standard for the logistics of seafood—and the most widely used material globally due to its unique properties—single-use EPS boxes represent the most efficient and sustainable solution for transporting fresh fish. They excel in terms of environmental impact, economic efficiency, and food safety, while simultaneously ensuring the freshness and quality of the product. Their performance advantage becomes even more pronounced as transport distances increase.

Inoltre, l'EPS è il materiale più leggero per il trasporto del pesce, riducendo drasticamente il carico totale del camion, e, di conseguenza, sia il consumo di carburante sia le emissioni di CO_2.
Oltre alla sostenibilità ambientale, un altro elemento da tenere in considerazione è il mantenimento della freschezza del pescato. Il pesce fresco è tra gli alimenti più sensibili alle variazioni di temperatura e al deterioramento.
Grazie alle sue proprietà di isolamento, con una conducibilità termica di 0,037 W/(m.K) nettamente inferiore rispetto agli altri materiali - per il cartone è di 0,048 e per la plastica riutilizzabile di 0,11 (PP) e 0,35 (HDPE) -, l'EPS consente di ridurre la quantità di ghiaccio necessaria per mantenere la freschezza del pesce anche su lunghe distanze, prevenendo sprechi alimentari e ottimizzando il carico. Le cassette monouso in EPS consentono di mantenere il pesce fresco alla temperatura ottimale di 4°C per oltre 6 giorni con solo 5 kg di ghiaccio, superando la durata massima della distribuzione in Europa.
Le prestazioni di isolamento termico degli imballaggi sono decisive per garantire igiene e sicurezza. L'EPS monouso è un materiale atossico, che non sviluppa microrganismi e non richiede sanificazione pre-riciclo.
"*L'analisi ha confermato che le cassette pesce in EPS, essendo monouso e idonee al contatto con gli alimenti, prevengono i problemi igienico-sanitari legati al sistema di riutilizzo, tra cui i rischi di contaminazione incrociata derivanti dal lavaggio o dalla sanificazione della cassetta riutilizzabile, la formazione di biofilm e la presenza di microrganismi patogeni come Listeria monocytogenes* - aggiunge Paolo Garbagna, Vicepresidente Imballaggio di AIPE. *Aspetti che per essere prevenuti, nel caso dei contenitori riutilizzabili, richiedono rigidi controlli microbiologici estremamente complessi e costosi, oltre a una corretta gestione dell'acqua di lavaggio. Proprio per questo, riteniamo che il regolamento PPWR più che su un modello di riutilizzo degli imballaggi, debba puntare sull'adozione di un sistema maggiormente realistico ed efficiente, basato sul recupero e sul riciclo delle cassette, attraverso circuiti di raccolta già esistenti e attivi sul territorio. In Italia è da tempo presente una rete consolidata di raccolta e riciclo dell'EPS: le Piattaforme PEPS per il riciclo degli imballaggi in EPS distribuite su tutto il territorio nazionale, molte delle quali sono aziende associate ad AIPE. Si tratta di un circuito operativo da oltre vent'anni che sostiene la raccolta e il riciclo dell'EPS, un materiale facilmente e completamente riciclabile, anche attraverso molteplici cicli di recupero".*



Le caratteristiche uniche dell'EPS diventano ancora più decisive all'aumentare delle distanze di trasporto: se, fino ai 200 km, EPS, cartone e plastica riutilizzabile hanno prestazioni simili in termini di impatto climatico, oltre i 200 km di distanza, l'EPS monouso inizia a essere preferibile sia rispetto alle cassette riutilizzabili, che richiedono una logistica di ritorno e un lavaggio che comportano costi aggiuntivi e impatti ambientali più elevati, e sia al cartone che inizia a essere penalizzato dal maggiore fabbisogno di ghiaccio e sensibilità al deterioramento.
Dai 1.250 km in poi – quindi con distanze tipiche della distribuzione intraeuropea dei prodotti ittici – nessun sistema di imballaggio alternativo (cartone o plastica riutilizzabile) mostra benefici ambientali rispetto all'EPS, l'unico materiale in grado di mantenere bassi i costi climatici e ambientali totali. In questo scenario, l'EPS si conferma la scelta più vantaggiosa, garantendo prestazioni ottimali senza compromettere l'efficienza logistica e riducendo l'impatto ambientale complessivo.

DALL'ISOLAMENTO IN EDILIZIA AGLI IMBALLAGGI PROTETTIVI: EUMEPS SOTTOLINEA IL CONTRIBUTO DELL'EPS AGLI OBIETTIVI CLIMATICI EUROPEI

Un recente documento confuta falsi miti sul polistirene espanso, presenta best practice e virtuosi progetti sviluppati dalla filiera in Europa

EUMEPS ha realizzato un documento che, in maniera concisa ed efficace, illustra il ruolo fondamentale del polistirene espanso nella transizione della società europea verso un'economia circolare e a impatto climatico zero.
Il documento, dal titolo *"EPS Solutions for a resilient and climate-neutral Europe"* evidenzia le elevate prestazioni nell'isolamento termico degli edifici per ridurre i consumi energetici, la sua efficacia come imballaggio protettivo per le merci. Vengono inoltre confutati i falsi miti legati all'inquinamento marino, dimostrando invece che l'EPS possiede un'effettiva riciclabilità su larga scala e senza alcuna perdita di qualità strutturale.
Il documento di EUMEPS raccoglie best practices concrete e progetti collaborativi sviluppati in vari Stati membri, esempi concreti di come l'industria dell'EPS mostri un impegno costante nel promuovere una gestione sostenibile e normative basate su dati scientifici rigorosi.
Tra le esperienze virtuose vi è anche il progetto italiano "EPS porto a Porto" promosso da AIPE nel 2022 che ha avuto l'obiettivo di potenziare la raccolta e il riciclo delle cassette pesce in EPS presso 12 porti italiani, contribuendo così a prevenire l'inquinamento marino e a promuovere la circolarità. Grazie alla collaborazione con la campagna "Goletta Verde" di Legambiente, il progetto ha inoltre sensibilizzato gli stakeholder e l'opinione pubblica sull'importanza di una gestione responsabile dei rifiuti in EPS. Il materiale raccolto in aree dedicate all'interno dei porti viene trasportato presso centri di riciclo specializzati, dove viene trasformato in nuove materie prime, rappresentando un esempio virtuoso di economia circolare.

Per approfondimenti rimandiamo al documento originale:
https://eumeps.eu/images/newsroom/publications/EUMEPS_Tripartite_SUSTAINABILITY_Brochure_final.pdf

FROM BUILDING INSULATION TO PROTECTIVE PACKAGING: EUMEPS HIGHLIGHTS EPS'S CONTRIBUTION TO EUROPEAN CLIMATE GOALS

EUMEPS has produced a new document that illustrates the fundamental role of expanded polystyrene in European society's transition toward a circular and climate-neutral economy.
The document, titled "EPS Solutions for a Resilient and Climate-Neutral Europe", highlights EPS's high performance in building thermal insulation to reduce energy consumption, as well as its effectiveness as protective packaging. Among the initiatives highlighted is the Italian project "EPS Porto a Porto" launched by AIPE in 2022.

UNA FILIERA DELLA PLASTICA FORTE E CIRCOLARE È INDISPENSABILE PER L'EUROPA

È quanto espresso da EUMEPS assieme ad altre associazioni del comparto in una lettera indirizzata a Ursula von der Leyen

Tra il 2023 e il secondo trimestre del 2026, le condizioni di mercato hanno causato la chiusura di aziende di riciclo della plastica per una capacità complessiva di circa 1,1 milioni di tonnellate. La produzione europea di plastica è rimasta ferma a 54,6 milioni di tonnellate nel 2024 e la quota dell'Europa sulla produzione mondiale di plastica è crollata dal 25% del 2006 al 12% nel 2024, con una previsione di ulteriore calo fino al 7% entro il 2034.

Con queste premesse, EUMEPS, insieme alle associazioni della filiera della plastica, ha chiesto all'UE di agire prioritariamente a sostegno dell'industria, in una lettera indirizzata a Ursula von der Leyen, avanzando le raccomandazioni strategiche presentate già lo scorso anno:

- Ripristinare la concorrenza leale e promuovere le plastiche circolari prodotte in Europa, tutelare il mercato interno e valorizzare la produzione circolare regionale.
- Tagliare i costi energetici e sostenere le plastiche circolari per competere a livello globale, riducendo gli svantaggi strutturali legati all'energia per restituire competitività alle imprese europee.
- Eliminare le scappatoie nelle verifiche e nell'applicazione delle norme, chiudere i vuoti normativi nei controlli delle importazioni e della tracciabilità.
- Attuare e far rispettare la legislazione dell'UE, garantendo un'applicazione efficace, omogenea e tempestiva del quadro normativo europeo.
- Catalizzare l'innovazione e gli investimenti privati e creare un contesto stabile che stimoli i capitali e la ricerca nel settore della circolarità.
- Potenziare la Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), per garantire un mercato circolare equo e trasparente.

La lettera ricorda il valore delle azioni avviate dalla Commissione Europea per sostenere la circolarità delle plastiche, i progressi compiuti sui criteri End-of-Waste (EoW) a livello UE, il rilancio della Circular Plastics Alliance (CPA) e le discussioni sui codici doganali, ma EUMEPS e gli altri firmatari sottolineano come gli investimenti e la competitività europea siano tuttora frenati dalle importazioni a basso costo (sia di riciclati che di prodotti finiti o semilavorati), dagli elevati prezzi energetici, dall'incertezza giuridica, dalla burocrazia e dalla frammentazione normativa.

Il Circular Economy Act può essere il passaggio decisivo per tradurre gli obiettivi in interventi concreti, in grado di garantire concorrenza leale, innovazione e attrattività per i capitali, ma – sottolineano i firmatari - il tempo per agire si sta riducendo e per questo invitano le istituzioni UE a proteggere l'industria continentale: una filiera della plastica forte e circolare è indispensabile non solo per il settore, ma per l'autonomia strategica e per la competitività dell'Europa.

A STRONG AND CIRCULAR PLASTICS SUPPLY CHAIN IS ESSENTIAL FOR EUROPE

EUMEPS and other industry associations emphasize this in a letter addressed to Ursula von der Leyen. The letter highlights the value of the actions initiated by the European Commission to support plastics circularity. However, EUMEPS and the other signatories stress that European competitiveness and investment continue to be hampered by low-cost imports (of both recycled materials and finished or semi-finished products), high energy prices, legal uncertainty, bureaucracy, and regulatory fragmentation.

HA PRESO IL VIA LA SESSIONE AUTUNNALE DEGLI INCONTRI DEDICATI AI SOCI “I VENERDÌ DI AIPE”

Nuovi appuntamenti per presentare le novità tecniche sul fronte edilizia, normativa, sostenibilità e imballaggio.

Sono ripartiti in settembre gli incontri dei “**Venerdì di AIPE**”, dopo l’esperienza positiva della scorsa primavera. Il format è lo stesso: appuntamenti online monografici della durata di un’ora riservati agli Associati per discutere di temi tecnici di primaria importanza per la filiera dell’EPS, spaziando tra il mondo edilizia, imballaggio, normativa e sostenibilità, condividendo le attività che vengono svolte nei tavoli tecnici a cui AIPE prende parte (UNI, UNIPLAST, ICESP, CTI).

Gli incontri sono programmati **ogni due venerdì, dalle 11.00 alle 12.00** e sono tenuti dai professionisti AIPE che rappresentano l’Associazione nei diversi tavoli tecnici normativi e infra associativi a cui partecipano direttamente: Marco Piana, direttore tecnico di AIPE, Elena Consonni, che segue i temi dell’imballaggio e della sostenibilità, ed Elena Crespi, focalizzata sull’ambito dell’edilizia.

La formula snella favorisce la partecipazione dei soci e il confronto attivo e immediato tra i diversi partecipanti.

THE AUTUMN SESSION OF "I VENERDI' DI AIPE" HAS STARTED

Following the positive experience of the spring-summer time, the meetings “I venerdì di AIPE” resumed in September. The format remains the same: one-hour online monographic sessions reserved for members to discuss key technical topics for the EPS supply chain, spanning construction, packaging, regulations, and sustainability, taking inspiration from the work carried out at the technical tables in which AIPE participates (UNI, UNIPLAST, ICESP, CTI).

Questi gli incontri tenutisi tra settembre e ottobre:

- **Circular Economy Act e contenuto di riciclato negli isolanti** *(Marco Piana)*
- **EN 18120-9 Packaging -Design for Recycling of plastic packaging - Part 9: Guideline for EPS packaging** *(Elena Consonni)*
- **CPR KAS e prodotti prefabbricati** *(Marco Piana)*
- **Criteri di posa delle membrane: revisione della Norma 8178-2 e progetto di norma UNI 1610253** *(Elena Crespi)*

Si riportano di seguito i prossimi appuntamenti a calendario:

13 novembre	**Direttiva Green Claim** *Elena Consonni*
27 novembre	**Calcestruzzi cellulari e alleggeriti** *Marco Piana*
18 dicembre	**Reference Service Life: la discussione a livello europeo** *Elena Crespi*

Per ricevere ulteriori informazioni si rimanda alla segreteria: **aipe@epsass.it**

STOP AI LUOGHI COMUNI SUI MATERIALI ISOLANTI COMBUSTIBILI

In un nuovo documento EUMEPS analizza e confuta le principali fake news andando oltre le classificazioni di reazione al fuoco.

Le discussioni sulla sicurezza antincendio negli edifici si concentrano spesso su un unico interrogativo: il materiale isolante è combustibile? Sebbene le classificazioni di reazione al fuoco costituiscano un aspetto importante della valutazione della sicurezza antincendio, esse non determinano, da sole, le prestazioni di un sistema costruttivo in caso di incendio.
La sicurezza antincendio va valutata a livello di sistema. L'interazione tra isolante, strati protettivi, sistemi di fissaggio, barriere antincendio, qualità della posa in opera e progettazione complessiva dell'edificio determina il comportamento di un elemento costruttivo in condizioni di incendio.
Per favorire un dibattito basato su evidenze concrete, EUMEPS ha pubblicato *"Beyond the Label: Myths and Facts About Combustible Insulation"* (Oltre l'etichetta: miti e realtà sui materiali isolanti combustibili), un documento tecnico che analizza i luoghi comuni più diffusi, avvalendosi di norme europee, letteratura scientifica e rapporti ufficiali sulle indagini relative agli incendi.

La nuova pubblicazione che è oggi a disposizione come risorsa utile per gli associati, decisori politici, enti normatori, professionisti e tutti gli stakeholder coinvolti nella progettazione e nella regolamentazione degli edifici, esamina sette affermazioni ricorrenti, confrontandole con le evidenze tecniche disponibili:

- La sola combustibilità determina la sicurezza di un edificio?
- L'impiego di isolanti espansi comporta automaticamente la propagazione di un incendio?
- La non combustibilità equivale alla resistenza al fuoco?
- Cosa è emerso realmente dalle indagini sulla Grenfell Tower?
- I materiali isolanti combustibili sono i principali responsabili della produzione di fumi tossici?
- I ritardanti di fiamma rendono pericolosi i materiali isolanti?
- I pannelli fotovoltaici creano un rischio di incendio a causa dell'isolante sottostante?

Rispondendo in modo scientifico e puntuale a tutte le domande e avvalendosi di norme europee e internazionali riconosciute, pubblicazioni scientifiche sottoposte a revisione paritaria (peer-review), rapporti ufficiali di indagine e test antincendio su scala reale e ad altre fonti tecniche autorevoli, il documento spiega in modo chiaro e puntuale perché la moderna sicurezza antincendio si debba fondare sulle prestazioni di sistemi costruttivi completi e testati, nonché sulla corretta applicazione delle norme europee.

Per esaminare le evidenze alla base del dibattito e comprendere perché le valutazioni della sicurezza antincendio debbano prendere in considerazione i sistemi edilizi nel loro complesso, anziché i singoli materiali isolati, consulta la pubblicazione: https://eumeps.eu/images/_sie/sie-publications/BEYOND_THE_LABEL-myths_vs_facts-FINA-eumeps.pdf

BEYOND THE LABEL: MYTHS AND FACTS ABOUT COMBUSTIBLE INSULATION

To counter fake news surrounding combustible insulation materials, EUMEPS has published the document “Beyond the Label: Myths and Facts About Combustible Insulation”, a technical review that examines the most widespread misconceptions on the subject, drawing on European standards, scientific literature, and published fire investigation reports.

ANCHE L'EPS È SOGGETTO AL NUOVO REGOLAMENTO SULLE SPEDIZIONI DEI RIFIUTI

Introdotti limiti per la spedizione di rifiuti destinati allo smaltimento, mentre restano ammessi quelli dei materiali destinati a recupero

Nell'aprile del 2024 è stato pubblicato il Regolamento 2024/1157 relativo alla "spedizione di rifiuti" che ha modificato i regolamenti 1257/2013 e 2020/1056 ed abrogato il Regolamento 1013/2006. La norma, che è entrata in applicazione il 21 maggio 2026, disciplina le spedizioni di rifiuti all'interno dell'Unione Europea, in entrata, in uscita e in transito, con l'obiettivo di tutelare l'ambiente, promuovere l'economia circolare e contrastare i traffici illeciti. Non riguarda invece le spedizioni interne.

Devono rispondere ai dettami del Regolamento, quindi, anche i rifiuti in EPS che vengono spediti tra un Paese e l'altro, compresi quelli provenienti da extra-UE, quando entrano nel mercato europeo. Il Regolamento dispone della digitalizzazione obbligatoria (Sistema DIWASS - Digital Waste Shipment System): la trasmissione delle informazioni e dei documenti relativi alle spedizioni transfrontaliere non potrà più avvenire via PEC o mezzo cartaceo, ma esclusivamente attraverso la piattaforma digitale centralizzata DIWASS.

Dal 21 novembre scatterà il divieto di esportazione di rifiuti in plastica verso Paesi non-OCSE; sei mesi più tardi, dal 21 maggio 2027 il divieto riguarderà anche i rifiuti non pericolosi destinati al recupero.

È confermato e rafforzato il divieto generale di esportare rifiuti dell'UE verso Paesi terzi per lo smaltimento mentre, per quanto riguarda le spedizioni all'interno dell'UE è introdotto un divieto generale di spedire rifiuti destinati allo smaltimento tra Stati membri dell'UE, salvo deroghe eccezionali. Restano invece ammessi i trasferimenti di rifiuti destinati al recupero, ma sottoposti a controlli più stringenti e tracciabilità digitale.

Il Regolamento introduce un ordine di priorità per le politiche in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti. Il primo obiettivo è prevenirli, il secondo prepararli per il riutilizzo; il terzo il riciclaggio. Solo a questo punto vengono forme di gestione quali il recupero di energia e, da ultimo, lo smaltimento. Seguendo tale gerarchia, gli Stati membri, devono adottare misure volte a incoraggiare le opzioni che diano il miglior risultato ambientale complessivo.

EPS WASTE IS ALSO GOVERNED BY THE NEW WASTE SHIPMENTS REGULATION

In April 2024, Regulation (EU) 2024/1157 on "shipments of waste" was published, which entered into force on May 21, 2026. The law governs waste shipments within the European Union, as well as imports, exports, and transit, with the aim of protecting the environment, promoting the circular economy, and combating illegal trafficking. It does not, however, apply to domestic shipments.
Therefore, EPS waste shipped between different countries - including waste originating from outside the EU when entering the European market - must also comply with the provisions of this Regulation.

AIPE È PARTE ATTIVA NEL RISOLVERE LE CRITICITÀ CONTENUTE NELLA NUOVA REGOLA PROPOSTA DAI VIGILI DEL FUOCO

Un documento congiunto presenta alcune osservazioni e un'analisi della ricaduta socioeconomica di tali regole, qualora entrassero in vigore.

AIPE è impegnata nel confronto sulle nuove disposizioni proposte dai Vigili del Fuoco per la sicurezza antincendio delle facciate degli edifici, affinché le scelte regolatorie si fondino su criteri tecnici e scientifici adeguati e tengano conto delle ricadute sulle filiere interessate.
I Vigili del Fuoco stanno proponendo una nuova regola per realizzare le facciate degli edifici e hanno predisposto tre documenti. Il primo riguarda le regole per la realizzazione delle facciate, il secondo una metodologia di prova "di larga scala"; il terzo la classificazione dei risultati di tali prove.
Analizzando il contenuto dei tre documenti emergono elementi di criticità per la filiera dell'EPS e, in generale, per i materiali isolanti combustibili, in quanto discriminati senza un'adeguata base scientifica.
Per far fronte a questa situazione, AIPE, insieme ad altre associazioni di categoria interessate, PlasticsEurope e Federchimica, ha redatto un documento congiunto con alcune osservazioni in merito ai testi prodotti dai Vigili del Fuoco. È stata inoltre elaborata una documentazione con le previsioni della ricaduta socioeconomica di tali regole, qualora entrassero in vigore.
I documenti e le osservazioni prodotti sono stati inoltrati al referente di Confindustria che partecipa – in rappresentanza della filiera – ai lavori del CCTS (Comitato Centrale Tecnico Scientifico) per la prevenzione incendi, in cui verranno discussi i tre documenti redatti dai Vigili del Fuoco.
AIPE continuerà ad intervenire attivamente e direttamente nei tavoli di confronto per far valere le istanze del comparto.

AIPE PLAYS AN ACTIVE ROLE IN ADDRESSING CRITICAL ISSUES IN THE NEW FIRE BRIGADE REGULATIONS

The Fire Brigade is proposing a new regulation for building façade construction. An analysis of this regulation reveals significant critical issues for the EPS supply chain and for combustible insulation materials in general, as they discriminate against various insulating materials without an adequate scientific basis. A joint document presents observations and an analysis of the socioeconomic impact of these rules should they enter into force.

NORME PIÙ STRINGENTI NEL REGOLAMENTO DELEGATO 2026/1310

La norma colloca il kit per cappotto termico nel sistema di valutazione più rigoroso

La Commissione europea ha formalmente adottato il Regolamento delegato 2026/1310, che definisce i criteri aggiornati per la valutazione e la verifica della conformità dei prodotti da costruzione. Questo provvedimento manda in pensione i vecchi meccanismi stabiliti dal Regolamento numero 305 del 2011, introducendo sei distinti sistemi di valutazione e verifica denominati SVV, identificati con le sigle 1+, 1, 2+, 3, 3+, 4.
Tali procedure vengono applicate alle differenti categorie merceologiche in base alle specifiche caratteristiche essenziali e agli utilizzi previsti. All'interno delle norme armonizzate, l'Allegato ZA continua a rappresentare il punto di riferimento fondamentale per attestare la conformità tramite prove e verifiche.
Infine, l'atto ridistribuisce i prodotti in alcune tabelle. Tra le modifiche più significative il passaggio dei kit per cappotto termico dal vecchio sistema 2+ al più rigoroso sistema 1.

STRICTER RULES UNDER DELEGATED REGULATION 2026/1310

The EU Commission has formally adopted Delegated Regulation 2026/1310, establishing updated criteria for the assessment and verification of constancy of performance of construction products. The regulation places external thermal insulation composite systems (ETICS) in the most rigorous assessment system.

BOZZA LEGGE DI BILANCIO 2027: INCENTIVI PER EDILIZIA E ELETTRODOMESTICI E POSTICIPAZIONE PLASTIC TAX

Il 28 ottobre è stato emesso il Disegno di Legge di Bilancio 2027, approvato dal Consiglio dei Ministri, che introduce diverse novità fiscali ed economiche.
La manovra vale circa 26 miliardi di euro nel 2027 e 27 miliardi nel 2028.
Il DDL Bilancio 2027 dovrà essere approvato dalla Camera dei Deputati.

Tra gli interventi previsti, da segnalare la conferma dei bonus che riguardano gli immobili, modulati in base alla destinazione d'uso. Per i lavori sull'abitazione principale lo sconto fiscale rimane fissato al 50% delle spese ammissibili. Per seconde case e altri immobili scatta la percentuale ridotta al 36%.
Nel dettaglio, **l'Ecobonus viene prorogato per il 2027**, nella misura fissa del 36% delle spese relative ad interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, compresi quelli relativi a parti comuni degli edifici condominiali. La quota è innalzata al 50% nel caso in cui le spese siano sostenute dai titolari del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento per interventi sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Tra le spese ammissibili al beneficio figurano l'isolamento termico, la sostituzione di infissi e serramenti, l'installazione di pompe di calore e generatori ad alta efficienza. La detrazione spetta fino a un ammontare complessivo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare o, nel caso di interventi realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali, fino a un ammontare di 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio. Per accedere al beneficio occorre l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato o l'acquisizione della certificazione energetica dell'edificio o "attestato di qualificazione energetica".
Anche il **Bonus casa è prorogato per il 2027** e la detrazione resta pari al 36% delle spese, innalzata al 50% nel caso in cui le stesse siano sostenute dai titolari del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento per interventi sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Il massimale della detrazione è 96.000 euro. Inoltre, si disciplina il c.d. Bonus mobili, ai sensi del quale è riconosciuta una detrazione nella misura fissa del 50% per le spese sostenute nel 2027, per un ammontare non superiore a 5.000 euro, per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo di immobili oggetto di intervento previsto dal Bonus casa.
Viene esteso anche il Sismabonus, nella misura fissa del 36% delle spese, incrementata al 50% nel caso in cui le stesse siano sostenute dai titolari del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento per interventi sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nelle zone sismiche ad alta e media pericolosità. La detrazione spetta fino a un totale complessivo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare. Se l'intervento è realizzato sulle parti comuni di edifici condominiali, il massimale di 96.000 euro viene moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio.

Tra gli altri interventi **la bozza del DDL Bilancio incrementa di 50 milioni di euro per il 2027 la dotazione del fondo destinato alla concessione di contributi per l'acquisto di Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica.**

Infine, viene ulteriormente **posticipata l'entrata in vigore della Plastic Tax, spostata al 1° luglio 2027.**

DRAFT BUDGET LAW 2027: INCENTIVES FOR CONSTRUCTION AND HOME APPLIANCES, PLASTIC TAX POSTPONED
On October 28, the 2027 Budget Law- approved by the Council of Ministers- was released, introducing various fiscal and economic measures. The package is valued at approximately €26 billion for 2027 and €27 billion for 2028. The 2027 Budget Law must now be approved by the Chamber of Deputies.

AGGIORNAMENTI SULLA NORMAZIONE TECNICA

Le norme riguardano anche la filiera dell'EPS

Negli ultimi mesi sono state poste in revisione e/o confermate alcune Norme tecniche, che riguardano anche la filiera del polistirene espanso in diversi ambiti e applicazioni e che sono state discusse in gruppi di lavoro europei a cui partecipa anche AIPE.

EN 13499:2003/2005 - ***Isolanti termici per l'edilizia. Sistemi ETICS a base di EPS.*** La norma è stata confermata a livello europeo e all'interno del CTI, che ha comunicato al gruppo competente CEN l'approvazione nazionale della stessa nella versione così come conosciuta oggi, senza modifiche. La conferma avrà valore per i prossimi cinque anni.

EN 18120 - *Design for Recycling.* È stata pubblicata l'intera serie della norma, le parti più rilevanti per la filiera dell'EPS sono **EN 18120 -**1 *(definizioni e principi generali),* EN **18120-9** *(progettazione per il riciclo degli imballaggi in EPS),* **18120-15** *(processo di valutazione della riciclabilità dell'EPS).*

CEN/TS 15985 - *Verification of the reaction of fire classification of raw material.* È stata pubblicata una riedizione, non sono state apportate modifiche importanti alla precedente versione.

È stato adottato un nuovo argomento di lavoro del CEN: **"Interpretazioni della catena di custodia (modello Mass Balance) per EN 15804".**

UNI EN 15804:2021 - *Sostenibilità nelle costruzioni*. Standard europeo ufficiale che ***stabilisce le regole per creare le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) nel settore delle costruzioni*.** Per adeguare la norma alle richieste del nuovo CPR è stato adottato un nuovo argomento di lavoro del CEN: "Interpretazioni della catena di custodia (modello Mass Balance) per EN 15804".

Le seguenti Norme sono ancora in via di redazione o in fase di revisione:

EN 18177-1 *Economia circolare* - *Terminologia*
EN 18177-2 *Economia circolare* - *Riferimenti e principi*
EN 12429 *Isolamento impianti (condizioni prova)*
EN 15715 *Montaggio e fissaggio campioni per prove al fuoco*
EN 14317 *Vermiculite espansa*
EN 14316 *Perlite espansa*
EN 14064 *Verifica emissioni GHG (gas serra)*
EN 13820 *Isolanti termici* - *Determinazione del contenuto di sostanza organica*
EN 13793 *Isolanti termici* - *Comportamento sotto carico ciclico*

L'Associazione è a disposizione per chiarimenti in merito alle norme indicate.

UPDATES ON TECHNICAL STANDARDIZATION

In recent months, several technical standards affecting the expanded polystyrene supply chain across various fields and applications have been placed under revision and/or confirmed. These updates were discussed within European working groups in which AIPE actively participates.

PARLANO DI NOI

“MARINE LITTER”

RADIO CASERTA TV – 24/09/2026
Marine litter, AIPE chiarisce: “La dispersione si combatte con una corretta gestione del fine vita. L’EPS è sostenibile e riciclabile”
https://radiocasertatv.it/marine-litter-aipe-chiarisce-la-dispersione-si-combatte-con-una-corretta-gestione-del-fine-vita-leps-e-sostenibile-e-riciclabile/

PUPIA TV - 24/09/2026
Marine litter, AIPE: “Il polistirolo è riciclabile, i problemi sono dispersione e gestione fine vita”
https://pupia.tv/2026/09/canali/societa/marine-litter-aipe-il-polistirolo-e-riciclabile-i-problemi-sono-dispersione-e-gestione-fine-vita/648485

IL GAZZETTINO VESUVIANO – 24/09/2026
Polistirolo sulle spiagge campane, AIPE replica a Legambiente: “Il numero dei frammenti non misura la quantità dispersa”
https://www.ilgazzettinovesuviano.com/2026/09/24/polistirolo-sulle-spiagge-campane-aipe-replica-a-legambiente-il-numero-dei-frammenti-non-misura-la-quantita-dispersa/

“CASSETTE PESCE”

MILANO FINANZA - 3/11/2026
Cassette per il pesce, studio Aipe: il polistirolo batte cartone e plastica
Offline

PUPIA TV - 8/10/2026
Pesce fresco, studio sulle cassette in polistirolo: impatto inferiore del 25% rispetto a cartone e plastica riutilizzabile
https://pupia.tv/2026/10/aree/italia/pesce-fresco-studio-sulle-cassette-in-polistirolo-impatto-inferiore-del-25-rispetto-a-cartone-e-plastica-riutilizzabile/650467

ALIMENTI NEWS - 3/10/2026
Industria ittica: i vantaggi delle cassette in polistirolo (EPS)
https://www.alimentinews.it/tecnologia/packaging-tracciabilita/2914-industria-ittica-i-vantaggi-delle-cassette-in-polistirolo-eps

PLASTIX - 2/10/2026
Industria ittica: le cassette in EPS hanno un basso impatto ambientale
https://www.plastix.it/industria-ittica-le-cassette-in-eps-hanno-un-basso-impatto-ambientale/

PESCE IN RETE - 30/09/2026
Cassette per il pesce, cosa cambia con la distanza
https://www.pesceinrete.com/cassette-pesce-distanza-impatto/amp/

MACPLAS - 30/09/2026
Industria ittica, l'LCA premia le cassette in EPS
https://macplas.it/it/materiali/industria-ittica-llca-premia-le-cassette-eps

LA RIVISTA DEL PESCE - 29/09/2026
AIPE illustra come il polistirolo sia la soluzione più sostenibile per l'ittico
https://www.pubblicitaitalia.com/it/pesce/aipe-illustra-come-il-polistirolo-sia-la-soluzione-piu-sostenibile-per-littico

ALTO ADIGE - 29/09/2026
Pesce in cassette di polistirolo, meno sprechi e più sostenibili del 25%
https://www.altoadige.it/terra-e-gusto/pesce-in-cassette-in-polistirolo-meno-sprechi-e-piu-sostenibili-del-25-fcmz6ko6

EFA NEWS - 29/09/2026
Industria ittica: meno impatto ambientale con il polistirolo
https://www.efanews.eu/it/item/63396-industria-ittica-meno-impatto-ambientale-con-il-polistirolo.html

ANSA - 29/09/2026
Pesce in cassette in polistirolo, meno sprechi e più sostenibili del 25%
https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/green_blue/2026/09/29/pesce-in-cassette-in-polistirolo-meno-sprechi-e-piu-sostenibili-del-25_a6e7b5ce-9b8f-44d7-adca-808c3b2de703.html

"FLAVIA FERRI"

TECNOEDIZIONI - 21/09/2026
AIPE rafforza la propria struttura: Flavia Ferri è la prima Direttrice Operativa dell'Associazione
https://www.tecnoedizioni.com/aipe-rafforza-la-propria-struttura-flavia-ferri-e-la-prima-direttrice-operativa-dellassociazione/

LA PLASTICA OGGI E DOMANI - 9/09/2026
Flavia Ferri è la prima Direttrice Operativa AIPE
https://interprogettied.com/laplastica/2026/09/09/flavia-ferri-e-la-prima-direttrice-operativa-aipe/

PLASTIX - 7/09/2026
AIPE istituisce la Direzione Operativa: Flavia Ferri alla guida della nuova funzione
https://www.plastix.it/aipe-rafforza-la-struttura-e-nomina-la-prima-direttrice-operativa/

PLAST MAGAZINE - 7/09/2026
AIPE rafforza la struttura e nomina la prima direttrice operativa
https://www.plastmagazine.it/aipe-istituisce-la-direzione-operativa-flavia-ferri-alla-guida-della-nuova-funzione/

ISFOA HOCHSCHULE - 5/09/2026
ISFOA poltrone: Flavia Ferri AIPE
https://unitelmaisfoa.eu/isfoa-poltrone-flavia-ferri-aipe/

MACPLAS - 4/09/2026
Flavia Ferri nominata direttrice operativa di AIPE
https://www.macplas.it/it/marketing/italia/flavia-ferri-nominata-direttrice-operativa-di-aipe

LARGO CONSUMO - 4/09/2026
AIPE: Flavia Ferri prima Direttrice Operativa dell'Associazione
https://www.largoconsumo.info/-/aipe-flavia-ferri-prima-direttrice-operativa-dell-associazione/1.1?redirect=%2Fpercorsi&p_r_p_categoryId=

MERCATO TOTALE - 3/09/2026
AIPE rafforza la propria struttura: Flavia Ferri è la prima Direttrice Operativa di AIPE
https://www.mercatototale.com/produzione/brevi/18917_aipe-rafforza-la-propria-struttura-flavia-ferri--la-prima-direttrice-operativa-dellassociazione.html

EFA NEWS - 3/09/2026
AIPE: Flavia Ferri prima direttrice operativa dell'Associazione
https://www.efanews.eu/it/item/62791-aipe-flavia-ferri-prima-direttrice-operativa-dell-associazione.html

EDILIZIA NEWS - 3/09/2026
AIPE: Flavia Ferri è la Direttrice operativa
https://www.edilizianews.it/aipe-flavia-ferri-e-la-direttrice-operativa/

IMILLE - 3/09/2026
Flavia Ferri assume il ruolo di Direttrice Operativa di AIPE
https://www.imille.com/2026/09/03/flavia-ferri-assume-il-ruolo-di-direttrice-operativa-di-aipe/

BTBORESETTE - 3/09/2026
AIPE nomina Flavia Ferri Direttrice Operativa
https://www.btboresette.com/aipe-nomina-flavia-ferri-direttrice-operativa/

POLIMERICA - 3/09/2026
AIPE potenzia la Direzione
https://www.polimerica.it/articolo.asp?id=36383

Hanno collaborato a questo numero:

Marco Piana, Direttore Tecnico AIPE
Giuseppe Rinaldi, Presidente AIPE
Elena Consonni, Redazione testi
Elena Amendola, Impaginazione
Silvia Sgarzi, Coordinamento testi e grafica

AIPE - Associazione Italiana Polistirene Espanso

Via Giovanni da Procida 11, Milano
Tel: +39 02 33 60 65 29
aipe@epsass.it
www.aipe.biz